

mente astrale dell'ultimo periodo della religione mesopotamica », opinione che l'autore condivide con A. Jeremias.

La nota 3 di pag. 19 dell'Introduzione si riferisce alle relazioni tra l'Enuma eliš ed i racconti simili dell'Antico Testamento e prudentemente il Furlani asserisce che « al giorno d'oggi le affermazioni che decenni fa si erano fatte su presunti rapporti di strettissima quasi letteraria dipendenza, ci appaiono alquanto avventate, fatte da persone che non capivano ancora l'enorme complicatezza del problema ».

Riuscirebbe più chiaro per la disamina del testo l'avervi notato con caratteri di stampa diversi le parole o le parti di frasi non sicure ed anche quelle in cui l'autore si scosta dalla traduzione comune.

In complesso l'edizione nitida del Zanichelli è ottima e riempie una lacuna per il lettore italiano.

Per l'autore possiamo riprendere il giudizio lusinghiero di Br. Meissner per il II vol. di Storia della relig. babil. assira: « Zwar schöpft der Verfasser meist nur aus sekundären Quellen, aber er sichtet alle kritisch und schafft so ein Werk zu dem man Zutrauen haben kann ».

G. B.

DOM L. PALACIOS O. S. B., *Grammatica Aramaico-Biblica*, Roma, Desclée, 1933.

Questo manuale è scritto ad uso delle scuole, cioè, dei principianti. Esso espone le regole grammaticali dell'aramaico biblico ed extra-biblico in modo conciso e chiaro. Presuppone bensì la conoscenza della grammatica ebraica. Alle ottanta pagine di regole grammaticali fanno seguito le tavole dei paradigmi verbali — che i principianti desidererebbero forse più complete — ed una piccola crestomazia che riunisce tutti i brani biblici di lingua aramaica. Un dizionarietto completa il bel volume. Va notata l'utilità del dizionario anche per i filologi poichè accanto alla voce aramaica è data fra parentesi la corrispondente ebraica.

G. B.

MONTI ANTONIO, *Un italiano. Francesco Restelli (1814-1890)*, a cura della Società Naz. per la storia del Risorgimento, Comitato Lombardo, Milano, 1933-XI, pp. X-518.

Questo nuovo studio del Monti ha l'indiscutibile pregio di essere interamente condotto su documenti inediti, e cioè sui millecento documenti dell'archivio privato Restelli, ora in possesso dell'ultimo figlio superstite di Francesco Restelli, dott. Piero. E di tale copiosa messe di documenti ben 260 sono integralmente riportati in appendice al volume, e non pochi nel contesto.

La figura di questo lombardo, « vero italiano del Risorgimento », come lo chiama il Monti, in quanto visse sia per ragione di tempo che per passione d'animo tutto il periodo che dalle società segrete e dai primi